

o Originale
X Copia

Comune Di Lusigliè
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 32

Oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e "suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione" e relativi adempimenti.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì undici del mese di giugno ,
alle ore 19,40 nella sala delle adunanze ,previa osservanza di tutte la formalità

Prescritte dalla vigente legge, regolarmente convocata , si è riunita la Giunta Comunale .

All'appello risultano.

MARASCA Angelo	Sindaco	Presente
ARIANO Monica	Vice – Sindaco	Presente
CAPELLO Alessio Denis	Assessore	Presente
DELAURENTI Graziano	Assessore	Assente

Totale presenti 3
Totale assenti 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Pietrantonio DI MONTE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza , dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e "susceptibili di valorizzazione ovvero di dismissione" e relativi adempimenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133, stabilisce quanto segue:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente .

3. Gli elenchi di cui al comma 1 , da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 , è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1 . In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410."

Visto che i competenti uffici hanno provveduto all'istruttoria così come previsto dalla normativa redigendo un elenco rapportato al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio, quali risultano ad inventario riscontrato con i relativi atti d'ufficio e catastali, comprensivo di schede descrittive, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal Comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Preso atto che per l'anno 2014 vi sono variazioni di immobili rispetto all'anno precedente per le destinazioni previste dalla legge (alienazione o valorizzazione mediante locazione e/o concessione onerosa a terzi) e che vi sono quindi schede inventariali dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Che tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione e della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti e/ o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

Atteso che la presente deliberazione verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale quale allegato ed in uno con il Bilancio di Previsione 2014, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano di cui trattasi come stabilito dalla precitata norma, ed anche agli affetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs. 267/2000 e ss.m.ii.;

Atteso che la documentazione di cui sopra è stata altresì depositata agli atti patrimoniali ed inventariali del Comune;

Dato atto che sulla presente deliberazione ha espresso parere favorevole il Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL;

Con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano

— DELIBERA —

1°) di prendere atto delle allegate schede inventariali dei beni immobili del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

2°) di approvare conseguentemente, in attuazione della norma di cui in premessa, l'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3°) di allegare la presente deliberazione ed i relativi atti al bilancio di previsione 2014 per l'approvazione formale e programmatica del piano delle alienazioni e valorizzazioni, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano stesso come stabilito dall'art. 58 del precitato D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 113/2008, ed agli affetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000.

Successivamente con voti unanimi e favorevoli la presente deliberazioni viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL.

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario: CAPELLO Alessio Denis

Comune di LUSIGLIE'

Allegato alla Delibera della Giunta Comunale Numero Del 04/06/2014.....

Elenco Riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel Territorio di competenza del comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione

(ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133)

Modello	Codice	Descrizione	Valore al 31/12/2014	Ubicazione	Destinazione	Codice C.P.	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione
F	1	FABBRICATO	7.000,00	F. 3 N. 635	AREA CORTILIZIA		DIRITTO DI SUPERFICIE

Totale Beni	Numero :	1
	Valore :	7.000,00

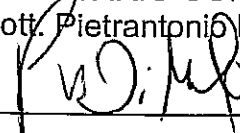
Data 04/06/2014

F. Lo MARASCA Angelo
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmato:

IL SINDACO
F.to MARASCA Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Pietrantonio DI MONTE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

In data odierna è stata contestualmente comunicata ai capi gruppo consiliari.

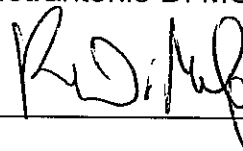
il 07.07.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Pietrantonio DI MONTE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

il 07.07.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pietrantonio DI MONTE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art.134, c.4 D.Lgs. 267/2000) per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE